



REGIONE DEL VENETO

**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO**

BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, art. 73</i>
Codice intervento	SRD06
Nome intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Azione	Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie.
Autorità di gestione regionale	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario



817f27ac



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Investimenti previsti
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



817f27ac



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

Il tipo di intervento sostiene investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali.

Il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla Direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatìa, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n.2:** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2. Ambito territoriale di applicazione

Il presente bando prevede la presentazione delle domande di aiuto per interventi di ripristino degli impianti frutticoli, olivicoli, viticoli, vivai e delle strutture serricole danneggiati dal vento forte che il 1° e 2 settembre 2025 ha interessato i Comuni di seguito indicati: Belfiore, Bovolone, Erbe, Isola della Scala, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Salizzole, San Bonifacio, Zevio della provincia di Verona.

Tali Comuni rientrano nella zona delimitata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 28/10/2025 dove trovano applicazione, le condizioni di intervento di cui all'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/2004.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto del 13/11/2025 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/2004, il carattere di eccezionale avversità atmosferica per il vento forte del 1° e 2 settembre 2025 nei Comuni sopraindicati.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- a) Imprenditori agricoli singoli o associati.
- b) Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

3.2.1 criteri di ammissibilità dei soggetti

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. Non sono ammesse le attestazioni di qualifica IAP provvisorie rilasciate ai sensi dell'art. 1, comma 5 ter del D. Lgs. n. 99/2004. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS, non a titolo provvisorio, in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP;
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:
 - a) titolo di studio attinente le materie agrarie o iscrizione all'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, al Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati, al Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati;
 - b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le



pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 12.1;

c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia. I titoli di studio riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Diplomi quinquennali di scuola superiore:
 - ☐ diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.
 - Qualifiche professionali:
 - ☐ diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
 - ☐ qualifica professionale triennale regionale di: operatore agricolo; operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF).
 - Diploma di Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) attinente il settore agrario, forestale o veterinario;
 - Lauree triennali:
 - ☐ L-02 (Biotecnologie), se il corso di laurea è riferito a biotecnologie agrarie e vegetali, agro-industriali, per le produzioni agricole e alimentari, veterinarie;
 - ☐ L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali);
 - ☐ L-26 (Scienze e tecnologie alimentari);
 - ☐ L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).
 - Lauree magistrali (già specialistiche):
 - ☐ LM-07 (Biotecnologie agrarie);
 - ☐ LM-42 (Medicina veterinaria);
 - ☐ LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie);
 - ☐ LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari);
 - ☐ LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali);
 - ☐ LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali);
3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore;
4. disporre di idonei titoli di proprietà o conduzione della superficie oggetto di investimento strutturale.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai numeri 1. e 3. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

3.2.2 criteri di ammissibilità dell'impresa

Al momento della presentazione della domanda, l'impresa deve soddisfare le seguenti condizioni:

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale;
- d) conduzione del capitale fondiario da ripristinare al momento in cui si è verificato il danno e fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni previste al punto 4.7;
- e) incidenza dei danni sul potenziale produttivo pari o superiore al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria dell'U.T.E. interessata dall'evento avverso. La produzione lorda vendibile ordinaria è riferita alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il valore più alto e il più basso.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Investimenti previsti



817f27ac



A - investimenti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato: frutteti, oliveti, vigneti, vivai e serre;

B - spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

Sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto, purché successive al verificarsi dell'evento dannoso di cui al punto 1.2 "Ambito territoriale di applicazione".

4.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti

Sono ammessi investimenti:

1. localizzati nell' area delimitata dalla DGR n. 1334 del 28/10/2025;
2. di ripristino della potenzialità produttiva direttamente collegati tramite nesso causale con l'evento avverso;
3. esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
4. dotati di autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
5. rispettosi delle normative unionali, nazionali e regionali di settore;
6. rispettosi della soglia minima di spesa ammissibile.

4.3 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative al ripristino di:

- a) impianti di colture arboree da frutto, oliveti, vivai e vigneti:
- espianto di superficie pari alla superficie da reimpiantare: abbattimento, estirpo, rimozione raccolta trasporto e smaltimento dei materiali di risulta;
 - operazioni di messa a dimora: lavorazioni del terreno funzionali all'impianto incluse le necessarie sistemazioni idraulico agrarie, squadratura dell'impianto;
 - fornitura e messa a dimora materiale vivaistico;
 - fornitura e messa in opera di strutture di sostegno;
 - fornitura e messa in opera di impianti antigrandine, antipioggia, antinsetto, ombreggianti;
 - fornitura e messa in opera di impianto di irrigazione fissi: sono ammissibili esclusivamente le strutture atte alla distribuzione lungo il filare di bassi volumi d'acqua sottochioma. Non sono ammissibili gli impianti di pompaggio, filtrazione, la realizzazione del pozzo ed in ogni caso tutti materiali e le opere necessarie al trasporto dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento alla testata dei filari;
- b) serre fisse:
- fornitura e posa di serre fisse: fondazioni, strutture, coperture, impianto irriguo fisso e di climatizzazione;
- c) spese generali pari al 5% delle spese di cui ai punti a) e b), secondo quanto previsto agli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

4.4 Spese non ammissibili

- a) Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
- b) impianti ed attrezzature usati;
- c) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali obbligatori;
- d) spese di solo estirpo della coltura senza il ripristino dell'impianto;
- e) mancati redditi derivanti da perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- f) spese per il ripristino in superficie diversa da quella dove è ubicato l'impianto danneggiato o con specie diverse da quelle danneggiate.
- g) tipologie di spesa non ammissibili previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, ad eccezione degli investimenti di sostituzione.

4.5 Impegni

Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel Progetto di investimento finanziato.



817f27ac



Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del citato Regolamento 2022/129 e applicando le linee guida operative sugli obblighi di informazione che vengono approvate con Decreto del Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente.

4.6 Obblighi

(non applicabile)

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'AVEPA, sono i seguenti:

- 7 mesi per l'acquisto di attrezzature;
- 18 mesi per la realizzazione di strutture e impianti tecnologici

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti, il termine per la realizzazione è pari a 18 mesi.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo è stabilito dal provvedimento di approvazione del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Rimborso delle spese ammissibili.

Aliquota di sostegno: 50% della spesa ammessa.

La spesa minima ammissibile per operazione è di euro 10.000,00.

La spesa massima ammissibile per operazione è di euro 100.000,00.

Il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'art. 1, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. Lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate,



817f27ac



che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 1 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Criterio di priorità 1.1 – Età conduttore	Punti
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 41 anni non compiuti ed insediato da meno di 5 anni	5
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 41 anni non compiuti	3

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.2 Associazionismo	Punti
1.2.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	5

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP di tutti i settori il riconoscimento è concesso ai sensi del reg. (UE) n. 1308/2013 e dei relativi decreti attuativi.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP di tutti i settori il riconoscimento è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dei relativi decreti attuativi.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP di appartenenza

Criterio di priorità 1.3 – Partecipazione a strumenti di gestione del rischio	Punti
1.3.1 Adesione alla sottomisura SRF01 del PSP 2023-2027 o adesione ai fondi mutualistici di cui alle sottomisure 17.2, 17.3 del PSRN 2014-2022 o agli interventi SRF02, SRF03 o ai fondi di mutualizzazione degli interventi settoriali del PSP 2023-2027	10

Criterio di assegnazione

Aver presentato domanda sull'intervento SRF01 del PSP Italia 2023-2027 per l'ultima campagna assicurativa precedente alla presentazione della domanda

Essere iscritto ai fondi mutualistici di cui alle sottomisure 17.2 o 17.3 del PSRN 2014/2022 o agli interventi SRF 02 o SRF 03 o ai fondi di mutualizzazione degli interventi settoriali del PSP ITALIA 2023-2027 e aver versato la quota di partecipazione alla copertura mutualistica per l'anno precedente alla presentazione della domanda di aiuto.

Principio di selezione 2 - Tipologia di investimento

Criterio di priorità 2.1– Tipologia di investimento	Punti
2.1.1 investimenti in strutture e impianti	10



817f27ac



2.1.2 investimenti in macchine e attrezzature	5
--	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito secondo l'incidenza proporzionale della spesa per ciascuna tipologia di investimento sulla spesa complessiva di investimento.

Es. totale investimento € 100.000 di cui strutture € 65.000 pari al 65% e € 35.000 per attrezzature pari al 35% dell'investimento totale. Calcolo punteggio = $10 \times 65\% + 5 \times 35\% = 6,5 + 1,75 = 8,3$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Principio di selezione 3 - Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 3.1- Valore del potenziale produttivo danneggiato (PPD)	Punti
3.1.1 PPD > 80%	70
3.1.2 60% < PPD ≤ 80%	50
3.1.3 40% < PPD ≤ 60%	30
3.1.4 30% < PPD ≤ 40%	20

Criterio di assegnazione

Rapporto percentuale tra il costo di ripristino dei beni danneggiati e Standard Value delle produzioni aziendali applicabili per la determinazione del valore della produzione media annua emanati dal MASAF per la determinazione dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato per l'anno dell'evento.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese e anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

7. Domanda di aiuto**7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- 1) progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento, contenente atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico ed elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento. Il computo metrico deve essere redatto sulla base del:



817f27ac



- Prezziario Regionale agroforestale;
 - Tabella standard dei costi unitari (TSCU) per i vigneti elaborata a livello nazionale dalla “Rete rurale” pubblicata alla pagina <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>
 - prezziario regionale dei lavori pubblici;
- 2) per le tipologie di opere non rientranti nelle categorie previste dai prezziari di cui al punto precedente dovranno essere presentati tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
- 3) nel caso di spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, ma successivamente al verificarsi dell'avversità atmosferica, la ditta presenterà la relativa documentazione fiscale relativa alle spese sostenute;
- 4) documentazione fotografica degli effetti dell'evento avverso, nei casi l'azienda non sia già stata oggetto di preventivo sopralluogo da parte di AVEPA. Qualora non fosse disponibile la documentazione fotografica l'azienda dovrà allegare una specifica perizia asseverata sottoscritta da un tecnico a dimostrazione dei danni causati dall'evento avverso;
- 5) documentazione relativa ad eventuali coperture assicurative;
- 6) schema di calcolo della PLV ordinaria dell'U.T.E. interessata dall'evento avverso per la determinazione dell'incidenza del danno calcolata utilizzando gli standard value emanati dal MASAF per la determinazione dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato nell'ambito del Piano Gestione Rischi in Agricoltura.
- Qualora l'azienda non intenda avvalersi degli standard value dovrà utilizzare la documentazione aziendale allegando alla domanda la relativa documentazione fiscale;
- 7) nel caso di ripristino di serre fisse:
- permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
 - segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;
- 8) autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
- 9) dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 1450 del 08/10/2019 e s.m.i., presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;
- 10) documentazione comprovante punteggio richiesto.
- I documenti indicati ai numeri da 1 a 9 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 9, comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento



817#27ac



Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento ad AVEPA secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA. La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- b) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'AVEPA prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo;
- c) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dall'intervento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, email: adgsr.agroambiente@regione.veneto.it PEC: adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: direzione@AVEPA.it, PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del



817f27ac



10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento n. 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento n. 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento n. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)

Tel. 041 2795547

e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

posta certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

sito internet: www.regione.veneto.it

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

e-mail: direzione@AVEPA.it

posta certificata: protocollo@cert.AVEPA.it

12. Allegati tecnici

12.1 Allegato tecnico – Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica



817f27ac

